ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"CANNIZZARO – GALATTI"

PROGETTO LETTURA

"LEGGERE PER CRESCERE INSIEME"

INCONTRO CON L'AUTORE

Gli alunni delle classi 2ªA, 2ªB, 2ªC e 2ªD
della Scuola Secondaria di I grado
incontrano
la Prof/ssa LINA MARIA UGOLINI
autrice del libro
"La musica nel tempo dei fiori di cappero"

L'AUTRICE

Lina Maria Ugolini (Catania,1963) figlia d'arte e ballerina classica, unisce all'attività di scrittrice, poetessa e contafiabe, quella di musicologa. Ha scritto vari saggi di carattere creativo per la LIM e per Musica/Realtà privilegiando il rapporto tra testo e musica nel 900 e lo studio del linguaggio comico degli Intermezzi nel Settecento italiano. Lavora con i maggiori compositori siciliani per i quali scrive libretti di teatro musicale e testi poetici per arie e songs.

Come autrice di favole per musica e corti teatrali ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali. E' stata finalista per la sezione drammaturgia al premio in Inedito 2008 e alla quinta edizione del Premio Fersen. Ha collaborato con il Teatro Massimo Bellini, la Cameretta Polifonica Siciliana e in qualità di drammaturgo con il Piccolo Teatro di Catania diretto da Gianni Salvo.

E' docente di Poesia per musica, Storia del teatro musicale e Drammaturgia musicale. Fa parte del gruppo di ricerca del SagGEM, il Saggiatore Musicale, Università di Bologna.

Tra i suoi libri: Canti D' Amaranta (1991), L' Opera risibile (2000), Il Cavaliere del Superbo Palato (2007), La foresta millepiedi (2010), Perfetti giorni qualunque, 8 racconti per la pagina e 4 per la scena (2010).

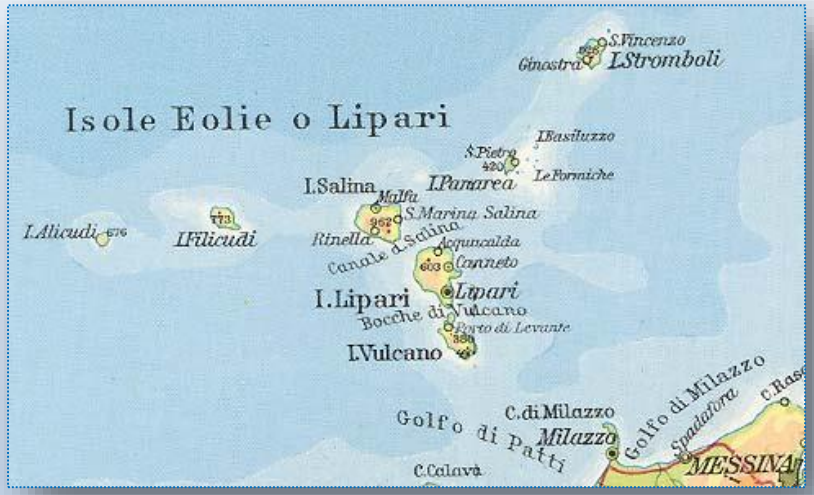
La musica nel tempo dei fiori di cappero

«Questa terrazza per me è come una pagina, dove molto è stato scritto e altro attende d'essere vissuto. La solitudine è una cara compagna di lettura, quieta e discreta ascolta sempre il cuore, perché il cuore è importante, è ciò che siamo. Il violino è ciò che sono, è legato alla storia della mia famiglia dalla quale ho ereditato il dono della musica».

LA TRAMA

Questo libro racconta il fiorire del talento di Benedetta tra il cielo e il mare dell'isola di Salina.
Benedetta vive nell'isola di Salina con i suoi genitori che gestiscono un piccolo albergo: Casa Marinella.
La sua è una famiglia di musicisti importanti: il bisnonno Epifanio e il nonno Martino suonavano il violino. Un giorno la nonna Celeste regala a Benedetta il violino; così all'età di 9 anni inizia a suonarlo diventando una brava musicista.
La musica è nel suo cuore e la fa sentire libera di esternare le sue ambizioni. La musica del violino richiama le onde del mare che accarezzano gli animi sensibili.
Benedetta scoprirà che l'innocenza e la semplicità fanno parte solo della sua anima, non appartengono alla realtà della vita spesso basata sulla vanità, sull'apparire, sul cinismo che distruggono i sogni dei giovani.

I LUOGHI DEL ROMANZO



SALINA

"Sono cresciuta in questa terrazza vicina al cielo. Da quassù posso salutare la mia isola e il mio mare …"

Messina

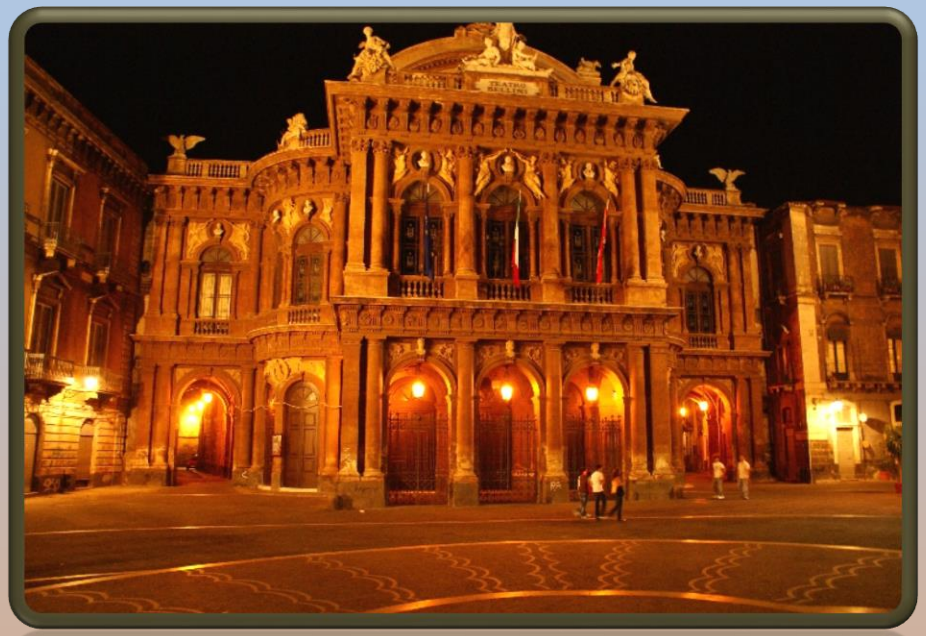
''La storia della Madonna della Lettera … l'ascolto ogni volta perché è bellissima e porta con sé le emozioni di una poesia. Quella statua si chiama così perché la Madonna scrisse una lettera che consegnò a San Paolo e ad alcuni abitanti della città di Messina andati in Palestina per chiedere protezione. La Madonna arrotolò la pergamena e la chiuse con una ciocca di capelli. Le ultime parole della lettera dicevano: ''Benedico voi e la vostra città''. Sono queste le parole scritte in latino che si possono leggere sul molo del porto.''

CONSERVATORIO

Arcangelo Corelli

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI MESSINA

"… a Messina, al Conservatorio Corelli, avrei suonato in presenza del direttore. L'idea di andare in quella città mi rendeva euforica…"



«La fotografia del Teatro Massimo era tra i suoi dischi (di nonno Martino). La presi e la conservai nell'astuccio del mio violino dove è ancora oggi. Quella foto mi segue in tutti i teatri del mondo...»

TEATRO ANTICO DI TAORMINA

«...sono a Taormina, al Teatro Antico. Devo suonare, da sola, un breve fuori programma presentato come un evento d'eccezione.
Entro in palcoscenico con il violino in mano.
Le gambe mi tremano e sento la bocca secca...»

«…Benedetta, il mondo intero aspetta di sentirti suonare. Vienna, Berlino, Parigi, Londra, Salisburgo, Praga, New York…sono città che una violinista deve conoscere e assorbire dentro di sé…»

New York

Vienna

Londra

Praga

Parigi

Salisburgo

BERLINO

I PASSI DEL ROMANZO, PER NOI, PIÙ SIGNIFICATIVI…

La solitudine e il cuore

…la ***solitudine*** è una cara compagna di lettura, quieta e discreta, ascolta sempre il cuore, perché il ***cuore*** è importante, è ciò che siamo…

Il desiderio

Cos'è un ***desiderio***? Per me è una specie di speranza perchè, come la speranza, un desiderio si rinnova e suggerisce sempre di attendere…

Il violino

Il ***violino*** è ciò che sono, è legato alla storia della mia famiglia…il violino racconta la musica…è pura gioia…un violino di famiglia non può tacere per sempre. Le sue corde prima o poi tornano a cantare…la voce del violino cattura la musica e la esprime con il canto trasparente dei sentimenti…

Il mare

Il ***mare*** a Salina è un cerchio…un cerchio fatto per non finire mai…davanti al mare non si possono che mollare gli ormeggi

L'affetto

L'***affetto*** è il vero bagaglio che viaggia con te, è una valigia che non si posa mai. È piena di tutto ma è anche leggera…

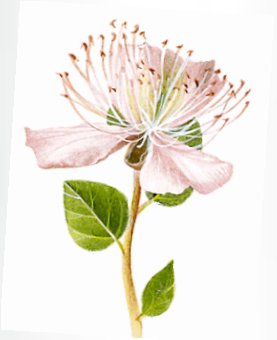
L'amore

L'***amore*** è un sentimento semplice e difficile. Non ha un colore ma tutti i colori gli appartengono …

La vita

In molti libri si ama paragonare la ***vita*** degli uomini all'andamento di una barca in viaggio, tenace e ostinata verso possibili tempeste, fiduciosa nella ricerca di un faro e di un porto…

Il Cappero



…i ***capperi***, per i quali l'isola di Salina è famosa sono selvatici e figli del vento… Quando nella mia isola arriva il vento, tutti i fiori di cappero suonano la musica dell'amore che sboccia, la musica del desiderio…

Le esperienze

Le ***esperienze*** importanti della vita rimangono per sempre nella memoria, non possono essere dimenticate e lasciano un'impronta nell'anima.

Il tempo

…il ***tempo*** passato non è fatto di rimpianti. Il passato lascia le proprie impronte sul viso. Se ti soffermi su ognuna, non puoi che piangere. Se ti guardi allo specchio, le accetti e vai avanti…. L' orologio non segna solo il passare dei mesi e delle stagioni, segna il corso dell'esistenza che s'incammina verso la fine di tutti i tempi…

La musica

La ***musica*** che amo nasce dalla poesia ma resta ineffabile. La voce del violino cattura la musica e la esprime con il canto trasparente dei sentimenti… La musica non può finire, le sue emozioni non possono ingannare perché sono fresche…

Le mie riflessioni

Per me è un libro dolce, che non annoia. La musica, la danza e la poesia sono muse che escono dalla penna dell'autrice e si muovono sullo sfondo incontaminato e suggestivo di Salina.
L'autrice è abile a «calare» la musica e l'arte nella vita quotidiana di una ragazza semplice esaltandone la semplicità e l'arte.
In alcune parti di questo romanzo la prosa lascia il posto alla poesia e le emozioni si trasformano in musica e parole.

Augusto Paratore

2ªB

La musica nel tempo dei fiori di cappero

La storia di una ragazzina
appassionata del violino.
Una musica composta
da sentimenti profondi.

L'autrice, Lina Maria Ugolini,
ci ha insegnato molto.
Un finale dal gusto amaro,
un messaggio del tutto chiaro:
non importa «apparire»,
ma conta «essere».

Sergio Cardile
2ªD